

Lo scudocrociato si inserisce nella polemica dopo il voto sulle Usl

La DC ne approfitta e rispolvera il fantasma del centrosinistra

L'ipotesi che non si ha il coraggio di proporre in campagna elettorale tirata fuori dopo l'ultimo consiglio regionale - Una riflessione per il Partito socialista

PERUGIA - Dalle nebbie di questo inverno umido e freddo, spunta un fantasma che da qualche giorno si aggira per l'Umbria: il centro-sinistra. La DC vuol dargli corpo e respiro e scrive in un suo manifesto: «Le recenti vicende del consiglio regionale, con il PCI battuto su importanti questioni, dimostrano che è possibile fare leggi giuste per allentare l'egemonia ed il controllo dei comunisti su tutti gli aspetti della vita locale».

hanno nella carezza di interventi nel Mezzogiorno torromotato; per le clientele e la camorra; si mettono a parlare di vessazioni burocratiche che altri farebbero. Quali? E' inutile chiederlo, nessuno risponde. Sta prendendo piede in Umbria un metodo, inaugurato dal socialista Manfrotta, con l'appoggio del quotidiano «Il Messaggero», in base al quale si possono dire «parole in libertà».

Perché proprio ora però la DC riprende ad inseguire il fantasma del centro-sinistra, dopo che un recente voto popolare ha sancito che le uniche maggioranze possibili sono quelle rosse? Perché quando si presenta all'elettorato non ha nemmeno il coraggio di farla balenare questa ipotesi?

Per fortuna comunque a sbarazzare il campo dal fantasma del centro-sinistra ci ha pensato l'elettorato umbro. Questa formula non può esistere, a meno che il corpo del fantasma non debba essere quello storpato e piagato di una maggioranza con al suo interno i fascisti. Il PCI, forte del consenso popolare che ha, del moto di opinione pubblica che lo sorregge, continuerà sulla strada della difesa della democrazia, della maggioranza di sinistra, della unità fra le forze che si richiamano al movimento operaio.

L'accertamento fatto in tre anni dal consiglio tributario

Nelle casse del fisco a Terni un buco di quasi otto miliardi

I contribuenti per i quali era stato sollecitato il controllo avevano denunciato redditi di poco superiori ai due miliardi - L'organismo coadiuva l'amministrazione comunale - I componenti sono stati sostituiti in questi giorni

Oggi a Perugia comitato Federale del PCI

E' convocata per oggi alle ore 15,30 nei locali della Federazione comunista di Perugia la riunione del Comitato federale con l'ordine del giorno: impegno dei comunisti per la ricostruzione delle zone terremotate; situazione politica nazionale e dibattito nell'ultimo Comitato Centrale del PCI; situazione politica regionale. I lavori del Comitato federale verranno conclusi dal compagno Sestini Gambuli, della segreteria regionale comunista. Alla riunione sono invitati anche i sindaci, i vice sindaci ed i capigruppo.

TERNI - Accertate evasioni fiscali, a Terni, per oltre sette miliardi e mezzo di lire. Questo è il risultato di tre anni di lavoro del consiglio tributario ternano, i cui componenti sono stati sostituiti proprio in questi giorni.

Per quanto riguarda invece gli accertamenti richiesti direttamente dal Comune, secondo la dichiarazione dei 51 contribuenti sarebbe risultato un reddito complessivo pari a poco più di un miliardo e 300 milioni di lire. Il reddito accertato è stato invece di circa 4 miliardi, con un'evasione fiscale di oltre 2 miliardi e mezzo.

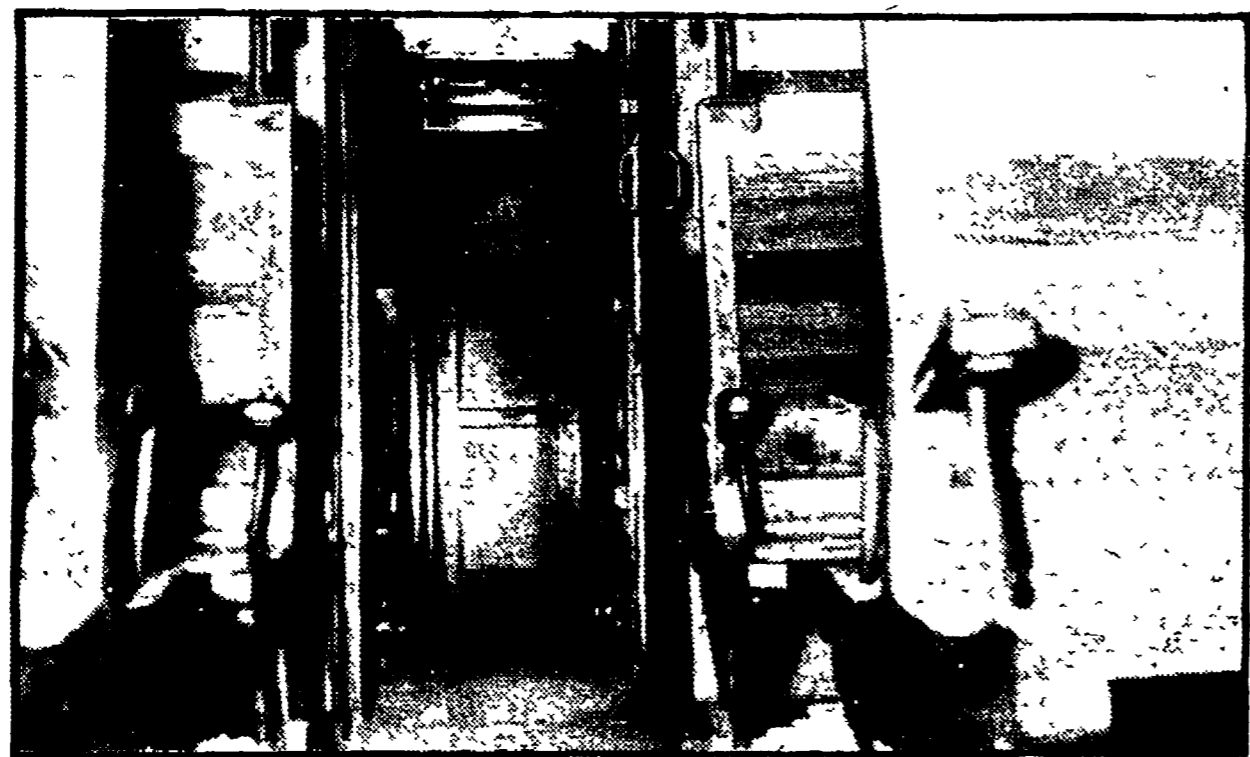
Per quanto riguarda invece gli accertamenti richiesti direttamente dal Comune, secondo la dichiarazione dei 51 contribuenti sarebbe risultato un reddito complessivo pari a poco più di un miliardo e 300 milioni di lire. Il reddito accertato è stato invece di circa 4 miliardi, con un'evasione fiscale di oltre 2 miliardi e mezzo.

Una nota certa positiva soprattutto per quella quota di contribuenti, la maggior parte, che - dipendenti a reddito fisso - pagano le tasse fino all'ultimo centesimo. E' significativo comunque il fatto che sul terreno della denuncia alle evasioni fiscali le indicazioni di maggiore iniziativa e di maggiore aderenza con la realtà giungano proprio da organismi che - come il consiglio tributario - non sono direttamente legati agli apparati centrali dello stato, e che fondano sulla democrazia e sull'impegno civile il pilastro della loro stessa esistenza.

Angelo Ammenti

A Terni protesta dei pendolari

«Siamo stanchi di viaggiare su carrozze che nel '34 erano di terza classe»



TERNI - Oltre 200 viaggiatori pendolari - operai impiegati che dopo 8 ore di lavoro ogni giorno tornano a casa - hanno firmato una lettera di protesta che è stata inviata a sindaci, dirigenti della stazione di Terni e a quelli del compartimento ferroviario di Ancona.

La protesta è nata alcuni giorni fa quando alcuni di questi pendolari, stanchi forse più degli altri di viaggiare all'interno di treni «sporchi, scomodi e male illuminati», o forse «solo esasperati dal vedersi trattare in quel modo» come dicono loro stessi, hanno deciso di inviare una lettera di denuncia che hanno fatto firmare anche agli altri «compagni di viaggio e di sventura». Che la condizione delle vetture destinate al treno «8470», proveniente da Orte e che intorno alle 17 raccoglie da Terni oltre 200 «pendolari», siano pressoché fatiscenti, o comunque così vecchie da non rispondere affatto ai criteri e alle esigenze del viaggiatore moderno è un dato che non ammette dubbio.

to in un istituto per la prevenzione degli infortuni che passa due ore al giorno su quel treno per tornare a casa. La condizione degli altri «viaggiatori» non è comunque sostanzialmente diversa. Il terzo medio di percorrenza di ognuno di loro è almeno di un'ora. Un'ora trascorsa su banchi di legno, su vetture male ammortizzate che trasferiscono sui passeggeri le vibrazioni, scomodi e male illuminati - tutti gli scossoni ricevuti dalle rotaie. Le vetture - molti le conosceranno o le ricorderanno - sono le stesse che nel '34 erano adatte all'epoca.

È questo il trattamento che le ferrovie riservano per i lavoratori? La richiesta sembrerebbe più che legittima visto che, fra l'altro, fino a un paio di mesi fa, lo stesso treno - oggi sotto inchiesta - era appunto dotato di soffitti vetture, oggi però sostituite.

Saranno ristrutturati i centri di imbottigliamento di Ponte Pattoli e Orvieto

Dall'uva alla bottiglia con mezzi più moderni

Oltre duecento milioni stanziati dall'Esau per le due aziende - Contatti con la Regione per una campagna di promozione dei vini umbri sui mercati nazionali ed esteri - La «crisi di crescita»

Sciopereranno le guardie mediche se la Regione non discuterà le richieste

PERUGIA - I 200 medici giovani della regione che sono riusciti ad ottenere l'incarico di guardia medica hanno deciso di scioperare in occasione delle feste di fine d'anno se entro il 22 dicembre i competenti organi regionali non discuteranno le richieste presentate, ora, riproposte in un lungo documento.

Le richieste immediate delle giovani guardie mediche riguardano il raddoppio della tariffa, il riconoscimento del servizio ai fini della partecipazione ai concorsi, l'assistenza pensionistica e il riconoscimento dei periodi di malattia.



PERUGIA - Saranno ristrutturati, ampliati e ammodernati, nel quadro del rilancio produttivo e di mercato del settore vitivinicolo, il Centro di imbottigliamento «Co.Vi.P.» di Ponte Pattoli e il Centro di imbottigliamento di Orvieto. Questo il risultato di maggior rilievo di un incontro svoltosi fra il presidente dell'Ente di sviluppo agricolo, Lodovico Maschiella, l'assessore regionale all'Agricoltura Gubbini e l'assessore al Bilancio Menichetti. All'incontro - che faceva seguito ad una precedente riunione sui problemi della vitivinicoltura in Umbria, tenutasi il 2 dicembre - hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni professionali (Baccarelli per la Coldiretti, Basili per la Confcooperative e Vitali per l'Assocoltivatori e Vitigni) e l'assessore regionale all'Agricoltura, il senatore Salari, presidente del «Co.Vi.P.».

Il «via libera» alla ristrutturazione dei due centri di imbottigliamento è venuto dalla giunta regionale, di talune riserve che erano state manifestate nella precedente riunione. Un'altra nota positiva per il futuro dei due centri di imbottigliamento, in attesa che vada avanti la ristrutturazione, è stata comunicata dal presidente dell'ESAU Maschiella, che ha informato i presenti dell'avvenuta deliberazione, da parte del consiglio di amministrazione dell'ente, di uno stanziamento di 133 milioni (sulla legge «17») a favore del «Co.Vi.P.» di Ponte Pattoli e di altrettanti milioni per il centro di imbottigliamento di Orvieto (con le modalità previste dalla legge «44»). Il cinquanta per cento del capitale è di cinquanta per cento in prestito agevolato.

Da aprile all'Asp le autolinee per Marsciano e Città di Castello

PERUGIA - Il servizio delle autolinee Città di Castello - Umbertide - Perugia - Marsciano - Pianoro - Perugia continueranno per altri tre mesi, dal 1. gennaio al 31 marzo, per consentire la gestione della MUA; dal 1. aprile passeranno a l'ASP. E' questo il senso della proposta che la giunta ha avanzato al consiglio regionale, in vista della scadenza (il 31 di dicembre) della concessione alla «società mediterranea strade ferrate umbro-aretine» degli otto collegamenti automobilistici di competenza regionale.

L'assurdo episodio nel centro di Perugia

Dopo il solito scherzo accoltellano il barbiere

PERUGIA - Giuseppe Cipolletta, 39 anni, barbiere di Perugia, è in fin di vita. Un giovane, non ancora identificato, gli ha vibrato una coltellata alle spalle. Movimento: uno stupido scherzo. Ma vediamo i fatti. Ieri sera, verso le 17 e 45, un giovane ha voluto compiere una bravata spegnendo la luce dei locali di un parrucchiere in pieno centro storico di Perugia. «Non è la prima volta che si divertono a fare questi scherzi - afferma emozionato un collega di Cipolletta - l'interruttore infatti è posto nel corridoio che precede il locale ed è facile spegnere la luce e poi allontanarsi velocemente». Questa volta però i titolari del negozio hanno voluto rincorrere il giovane per invitarlo a farla finita con questi stupidi scherzi. Giuseppe Cipolletta l'ha infatti bloccato all'angolo di via delle Streghe, pochi metri più avanti del ristorante La taverna. A questo punto il giovane gli avrebbe gridato: «Lasciami o ti taglio la gola».

Un settore dell'economia umbra da rafforzare e ristrutturare

Agricoltura, un crocevia dello sviluppo

A fine di febbraio conferenza agraria regionale del PCI - Il potenziamento del movimento cooperativo

PERUGIA - L'insieme dell'economia umbra si trova di fronte ad un bivio: aprire la via di un rafforzamento attraverso un processo di modernizzazione o subire tutti i fenomeni di recessione dell'attuale situazione nazionale. L'Umbria, la società regionale sono impegnate a salvaguardare la peculiarità dell'apparato produttivo, a spingere i gruppi dirigenti, i lavoratori a fare la scelta della qualità, della ristrutturazione - come risposta alla crisi.

Per il sequestro D'Urso posti di blocco e perquisizioni in Umbria

PERUGIA - Anche in Umbria, l'indomani del sequestro del magistrato D'Urso le forze di polizia sono state mobilitate alla ricerca della «prigione del popolo» dove sarebbe tenuto prigioniero il magistrato.

Sciopereranno le guardie mediche se la Regione non discuterà le richieste

Le richieste immediate delle giovani guardie mediche riguardano il raddoppio della tariffa, il riconoscimento del servizio ai fini della partecipazione ai concorsi, l'assistenza pensionistica e il riconoscimento dei periodi di malattia.